

CONTRIBUTO DI AREPO ALLA DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ DEL PROGRAMMA DI LAVORO ANNUALE 2025 IN MATERIA DI PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

L'**Associazione delle Regioni Europee per i Prodotti di Origine (AREPO)** riunisce 35 regioni europee e più di 850 associazioni di produttori per oltre il 60% delle IG europee. L'AREPO mira a promuovere e difendere gli interessi dei produttori e dei consumatori delle regioni europee impegnate nella promozione dei prodotti agroalimentari di qualità.

In qualità di **membro del Gruppo di Dialogo Civile sulla Qualità e la Promozione**, l'AREPO accoglie con favore la richiesta della Commissione agli stakeholder di fornire contributi per la definizione delle priorità del Programma di Lavoro Annuale (PLA) 2025 in materia di promozione dei prodotti agricoli.

Considerata la revisione del Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2025-2027, vorremmo **sollevare le nostre preoccupazioni sulla possibile riduzione del budget** destinato ai programmi di promozione, già soggetto a ripetuti tagli negli ultimi anni.

Comprendendo la gravità della situazione internazionale che ha richiesto un intervento di sostegno da parte dell'UE, **ci auguriamo che la Commissione possa continuare a difendere la politica di promozione e limitare l'impatto di queste riduzioni ai finanziamenti per i programmi multipli.**

Inoltre, vorremmo sottolineare che **gli stanziamenti di bilancio devono rispecchiare le realtà del mercato e tenere conto delle precedenti statistiche di presentazione di progetti per i PLA**. Ciò comporta un maggiore sostegno ai programmi semplici, ai regimi di qualità e ad altre pratiche agricole sostenibili sul mercato interno.

In particolare, l'**AREPO desidera ricordare alla Commissione Europea che i sistemi di qualità dell'UE**, oltre ad essere espressione della cultura e dell'identità dell'UE e a rappresentare il 15,5% del totale delle esportazioni agroalimentari dell'UE¹, **rappresentano uno strumento di sostenibilità** grazie al **loro potenziale nel generare beni pubblici** (ad esempio, sviluppo rurale sostenibile, crescita e occupazione, diversificazione dell'economia rurale, protezione delle risorse naturali e del paesaggio, benessere degli animali da allevamento, sicurezza alimentare, tracciabilità).² Pertanto, i sistemi di qualità dell'UE **potrebbero contribuire notevolmente al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla strategia Farm to Fork e dovrebbero rimanere un tema prioritario nella futura politica di promozione.**

Nonostante i programmi di promozione dell'UE, sia semplici che multipli, si siano dimostrati finora efficaci nel far conoscere i sistemi di qualità dell'UE e abbiano contribuito come strumento utile a sostenere i produttori di IG dell'UE nei loro sforzi per conquistare nuovi mercati e aumentare le esportazioni, c'è ancora margine di miglioramento³.

¹ Studio sul valore economico dei regimi di qualità, delle indicazioni geografiche (IG) e delle specialità tradizionali garantite (STG) dell'UE, 2020. AND-International, Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale (Commissione europea), ECORYS

² [Documento di posizione dell'AREPO sulla valutazione da parte della Commissione Europea delle Indicazioni Geografiche e delle Specialità Tradizionali Garantite Protette nell'UE](#) Gennaio 2020

³ Documento di lavoro dei servizi della Commissione, [Valutazione dell'impatto della politica di promozione dell'agricoltura dell'UE sui mercati interni e dei paesi terzi](#)

Di conseguenza, i **fondi** della politica di promozione dell'UE **destinati alle Indicazioni Geografiche e ad altri sistemi di qualità dovrebbero rimanere significativi**, sostenendo i produttori di IG nel comunicare ai consumatori che le aspettative della società possono essere soddisfatte con questi prodotti.

Le DOP e le IGP dovrebbero essere promosse anche **nel quadro più ampio di una dieta diversificata ed equilibrata, considerando la qualità come un fattore competitivo per la salute e la corretta alimentazione**. Le caratteristiche nutrizionali delle IG, legate alle loro origini geografiche e in gran parte attribuite a ingredienti e procedure di produzione unici, fanno sì che esse contribuiscano a una dieta sana e a contenere le malattie non trasmissibili⁴.

Alla luce di quanto sopra, chiediamo alla Commissione Europea di garantire che il Programma di lavoro annual 2025:

- **Mantenga il più possibile un budget adatto a rispondere alle sfide in corso;**
- **Assegni il budget disponibile dove più richiesto** a programmi semplici, rispecchiando le realtà del mercato e le precedenti statistiche di presentazione del PLA;
- **Ripristini un budget consistente dedicato alla promozione dei sistemi di qualità dell'UE o almeno salvaguardi il budget attualmente stanziato**, ricordando che l'anno scorso le sovvenzioni richieste per le campagne IG hanno superato di oltre il 170% il budget disponibile.
- **Eviti qualsiasi discriminazione nei confronti di prodotti o settori specifici**, come le carni rosse e lavorate o il vino e gli alcolici, mantenendo l'attuale elenco di prodotti ammissibili;
- Nonostante la probabile riduzione del budget dedicato ai programmi multipli, **mantenga la "clausola di flessibilità"** (che consente di riassegnare i fondi non utilizzati dai programmi multipli a quelli semplici) introdotta con il programma di lavoro annuale 2024;
- **Includa specificamente l'Indicazione facoltativa di qualità (IFQ) dell'UE "prodotto di montagna" come sistema ammissibile nell'ambito della politica di promozione dell'UE**. Al fine di migliorare la promozione del termine a livello europeo e aumentare la consapevolezza delle sue caratteristiche, l'AREPO vorrebbe suggerire alla Commissione Europea di dare visibilità all'IFQ "prodotto di montagna" nei programmi di lavoro annuali.

⁴ FAO, 2021. [Il potenziale nutrizionale e sanitario degli alimenti a indicazione geografica](#) Roma